



COMUNE DI SORENGO

MUNICIPIO

MM No. 1103

Concernente la definizione del moltiplicatore d'imposta per il periodo fiscale 2011

Premessa

Onorevole signor Presidente,
onorevoli signore e signori Consiglieri,

come ben sapete, a seguito di una sentenza del Tribunale amministrativo relativa al comune di Losone, è stata accertata la "perlomeno parziale incostituzionalità dell'art. 162 LOC" che attribuisce al Municipio la competenza di determinare il moltiplicatore d'imposta.

Ne consegue che con effetto immediato tale competenza viene esercitata dai Legislativi comunali sulla base di modalità che dovranno essere disciplinate con una modifica della LOC.

Dati i tempi particolarmente ristretti e considerato che l'oggetto in questione tocca aspetti assai delicati, che richiedono attenta e non affrettata ponderazione, Consiglio di Stato e Gran Consiglio hanno optato per una soluzione transitoria in vista dell'elaborazione della modifica della LOC. Di conseguenza, sulla scorta di una breve consultazione dei Municipi, il Gran Consiglio ha emanato il 25 giugno 2011 un Decreto Legislativo (DL) urgente in tema di moltiplicatore comunale, in deroga agli articoli 162 LOC e 110 cpv. 1 lett. a LOC.

In applicazione di tale decreto il Consiglio Comunale è pertanto chiamato ad esprimersi entro il 31 ottobre sulla definizione del moltiplicatore di imposta per il 2011 sulla base del presente messaggio municipale.

Per quanto riguarda la procedura ed i criteri teorici per la definizione del moltiplicatore ci rifacciamo all'esauritiva circolare trasmessa il 30 giugno 2011 a tutti i Municipi del cantone da parte della Sezione degli Enti Locali (SEL), dalla quale abbiamo tratto, in sintesi, buona parte delle indicazioni che seguono.

Procedura

Al Municipio, attraverso un apposito messaggio municipale, compete di formulare al Legislativo una proposta circa la percentuale di moltiplicatore.

E' pure aperta alla Commissione della gestione, rispettivamente a singoli Consiglieri comunali, la facoltà di formulare, in sede di esame del messaggio municipale, una proposta alternativa rispetto a quella municipale.

A garanzia di un minimo di approfondimento è stato stabilito il principio secondo il quale il Legislativo può decidere una proposta di moltiplicatore diversa da quella municipale solo a condizione che la stessa sia stata valutata nei suoi aspetti finanziari essenziali dalla Commissione della gestione; e ciò nel rapporto commissionale o eventualmente con pareri/indicazioni successive, prima o durante la sessione del Legislativo.

Il moltiplicatore d'imposta non potrà invece in ogni caso essere oggetto di mozione

Criteria per la determinazione del moltiplicatore

La proposta municipale di moltiplicatore come pure le eventuali controproposte in sede di Legislativo nonché la relativa decisione del Consiglio comunale devono tener conto del principio dell'equilibrio finanziario a medio termine secondo gli artt. 151 cpv. 1 LOC e 2 Rgfc (Regolamento sulla gestione finanziaria dei comuni).

La LOC fornisce gli estremi del concetto di equilibrio a medio termine nella misura in cui il capitale proprio non può superare l'importo di un gettito d'imposta cantonale base (art. 169 cpv. 2 LOC), rispettivamente non può essere negativo (eccedenza passiva) per più di 4 anni (art. 158 cpv. 5 LOC). Entro questi estremi lascia peraltro al comune un ampio margine nella fissazione della pressione fiscale che verrà quindi fatta dipendere da argomentazioni di politica finanziaria (livello di spesa, programma di investimenti, presenza di riserve - capitale proprio, attrattiva fiscale ecc.).

Come finora, il moltiplicatore non deve quindi essere legato automaticamente alla copertura del fabbisogno di preventivo, ma può rimanere un vero e proprio "moltiplicatore politico" che tiene in considerazione anche una certa stabilità dell'imposizione fiscale.

Il tutto ruota in definitiva attorno alla presenza di capitale proprio, che permette di assorbire eventuali disavanzi: e ciò in relazione al fatto che il fabbisogno di preventivo, così come il gettito d'imposta cantonale base del comune stimato in tale occasione, possono divergere anche in modo sostanziale da quanto risulterà poi a consuntivo.

Quest'ultima affermazione, ripresa testualmente dal messaggio governativo No. 6498 del 25 maggio 2011 relativo al DL urgente sulla fissazione del moltiplicatore d'imposta comunale, e riportata con identico tenore nella circolare 30 giugno 2011 della SEL, lascia comprendere l'incertezza delle basi sulle quali i Municipi finora ed i Legislativi d'ora innanzi sono chiamati ad adottare una decisione di fondamentale importanza.

Metodologia

Parlare di metodo, in relazione a quanto appena sottolineato, può apparire quanto meno illusorio. D'altro canto, pur tenendo conto che l'intero discorso sulla definizione del moltiplicatore comunale è basato su stime, valutazioni e elementi incerti, va da sé che nell'adozione di una decisione così importante non è possibile prescindere da un'accurata analisi dei dati conosciuti allo scopo di delineare con la migliore approssimazione possibile le probabili tendenze. In tale processo è tuttavia fondamentale il mantenimento della consapevolezza che qualsiasi stima o previsione è soggetta per sua natura ad un margine di errore che può essere a volte anche importante.

In sintesi la valutazione sul moltiplicatore non può che essere basata sui seguenti elementi noti, rispettivamente previsionali:

- ultimo gettito d'imposta cantonale base nel comune accertato secondo i criteri cantionali¹;
- calcolo del gettito sulla base dei dati relativi alle più recenti notifiche di tassazione;
- evoluzione presunta del gettito in base ad altri fattori (congiuntura, movimenti della popolazione, ecc.) secondo proiezioni economiche cantonali e degli uffici di statistica svizzeri analogamente a quanto inserito nel Piano Finanziario (PF);

¹Il cosiddetto "accertamento" non è completamente fondato su dati matematici definitivi ed è inoltre costituito da dati parzialmente estranei al gettito d'imposta che devono essere considerati ai fini dell'applicazione del moltiplicatore quali, in particolare: le imposte alla fonte, la quota delle imposte immobiliari delle aziende idroelettriche (art. 99 LT) e il contributo di livellamento. L'importo preso in considerazione in questa sede diverge pertanto da quello pubblicato e utilizzato quale parametro di riferimento ufficiale in quanto depurato di tali elementi estranei.

- fabbisogno stabilito in sede di preventivo;
- eventi noti e certi passibili di modificare in modo sensibile il fabbisogno.

Questi elementi, necessari per definire un rapporto percentuale (moltiplicatore aritmetico) tra il gettito d'imposta presunto e il fabbisogno, debbono essere successivamente contestualizzati nel quadro specifico dell'andamento delle finanze comunali costituito dai risultati degli esercizi precedenti, dalle prospettive di investimento, dal capitale proprio e dalla sua evoluzione. In questo senso il PF costituisce un elemento significativo in quanto fornisce una visione delle tendenze che si delineano.

Teniamo comunque ancora una volta a sottolineare il carattere puramente orientativo del PF che deve sempre essere considerato in una visione d'insieme e non nei suoi aspetti di dettaglio, ivi comprese le indicazioni relative al moltiplicatore riguardante gli esercizi del periodo pianificato.

Per quanto riguarda, infine, l'aspetto tecnico del presente messaggio e di quelli che accompagneranno in futuro la proposta relativa al moltiplicatore d'imposta, il nostro Municipio intende servirsi di una struttura snella e schematica anche al fine di agevolare il raffronto anno dopo anno.

Tabella elementi di calcolo e di valutazione

*Gettito "accertato" 2008 (indicativo):		7'722'982
*Gettito stimato 2011 su base dati 2009:		8'143'851
Fabbisogno preventivo 2011:	5'668'830	
- Imposte immobiliari e personali	-290'320	
+/- Elementi noti di aggiornamento del fabbisogno al 30.06.11:	0	
Fabbisogno da coprire a 1/2 imposte		5'378'510
Moltiplicatore aritmetico 2011:		66.04%
Risultati degli ultimi esercizi	Positivi	
Tendenza evoluzione (piano finanziario e investimenti)	Negativa	
Capitale proprio	Eccessivo	
Moltiplicatore politico proposto 2011		57.50%
*Ipotesi di risultato d'esercizio		-695'795

*Vedi tabelle di dettaglio allegate

Conclusioni e proposta

I dati e le indicazioni di cui sopra evidenziano una situazione finanziaria attualmente florida, grazie a un gettito d'imposta che nel tempo si presume rimanga stabile a questi livelli ma che dovrà supportare nei prossimi anni un complesso di investimenti estremamente importante.

L'evoluzione, che sarà caratterizzata da un notevole aumento delle spese di gestione corrente, sia quale conseguenza finanziaria ed economica degli investimenti (interessi e ammortamenti) che

quale conseguenza dello sviluppo del Comune (beni e servizi, personale, ecc.) è dunque forzosamente e pesantemente negativa.

Ne consegue che un approccio prudente con un ritocco dell'attuale moltiplicatore di imposta già a partire dal 2011 dovrebbe essere preso in considerazione così come ipotizzato nel PF 2011-2016 (Variante No. 1).

D'altra parte, nel caso concreto ed attuale del nostro Comune, in cui si riscontra una quota di Capitale Proprio (Fr. 8'559'199) eccessiva in quanto superiore al gettito d'imposta stimato per il 2011, riteniamo che sulla base di quanto indicato al paragrafo "Criteri per la determinazione del moltiplicatore" si possa optare per il mantenimento della stabilità del moltiplicatore al valore applicato per il 2010.

Essenzialmente per quest'ultima ragione il Municipio propone di stabilire il moltiplicatore 2011 all'aliquota di 57,5% (cinquantasette e mezzo per cento) dell'imposta cantonale base.

Secondo le ipotesi sviluppate sulla base dei dati noti e prudenzialmente ipotizzabili, con l'applicazione di questa aliquota l'esercizio 2011 potrebbe chiudersi con un disavanzo approssimativo di circa Fr. 700'000.

Tale risultato potrebbe comunque essere mitigato da sopravvenienze sulle imposte d'esercizio 2008 e precedenti il cui volume, come già ipotizzato nel PF, potrebbe aggirarsi attorno a Fr. 200'000.

Il disavanzo netto verrebbe comunque assorbito dal capitale proprio.

Si raccomanda comunque di valutare quest'ultima indicazione tenendo presente che, come già sottolineato in precedenza, il fabbisogno di preventivo così come il gettito d'imposta stimato possono divergere anche in modo sostanziale da quanto risulterà poi a consuntivo.

A disposizione per ogni ulteriore eventuale indicazione che dovesse necessitare in sede di discussione vi invitiamo pertanto a voler adottare la proposta di decisione annessa e parte integrante del presente messaggio.

Per il Municipio:

Il Sindaco:

Il Segretario:

Avv. G. Santini

A. Bernasconi

Sorengo, 16 agosto 2011
Ris. Mun. No. 333/11

Allegati: tabelle stima gettito 2011

Dispositivo di risoluzione

Il Consiglio comunale di Sorengo,

visto il messaggio municipale No 1103 del 16 agosto 2011 riguardante la definizione del moltiplicatore d'imposta per il periodo fiscale 2011;
visto il rapporto della Commissione della gestione del

d e c i d e:

Il moltiplicatore 2011 è stabilito all'aliquota di 57,5% (cinquantasette e mezzo per cento) dell'imposta cantonale base.

Per il Consiglio Comunale:

Gli Scrutatori:

Il Presidente:

Il Segretario: